

IL VICESINDACO
f.to Andrea Travaglia

IMPUTAZIONE CONTABILE

Verbale di deliberazione
della Giunta Comunale n. 133

L'anno **duemila ventidue** addì **ventiquattro** del mese di **ottobre** alle ore **16.30** nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

CALDERA	ELISA	- Assessore
COMAI	ELEONORA	- Assessore
COMAI	GIANNI	- Assessore
TRAVAGLIA	ANDREA	- Vicesindaco

ANGELI DAVID - Sindaco

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Nella sua qualità di Vicesindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Nomina soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 e approvazione "Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo"

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 22 giugno 2007 n. 109 recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l’attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;

Considerato che con il D. Lgs. n. 231 del 2007 è stata data “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;

Visto il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) del 4 maggio 2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;

Visto il decreto del Ministero dell’interno 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;

Considerato che l’art. 3 del D.M. 25.9.2015 individua, sia pur in maniera non esaustiva, gli “indicatori di anomalia” di varie operazioni economico-finanziarie ed operative in presenza dei quali scatta per gli operatori, a seguito di una valutazione specifica, l’obbligo di segnalazione all’UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia);

Preso atto che l’art. 6 del predetto decreto prevede l’individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all’UIF;

Preso atto inoltre che tutte le pubbliche amministrazioni indicate dall’art. 2 del decreto del 2015 debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (UIF) presso la Banca d’Italia e che la persona individuata come Gestore, al fine di garantire l’efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

Ritenuto pertanto di nominare il Segretario Comunale dott. Gianni Gadler quale soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio in quanto attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere contestualmente all'adozione del "Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" stante la necessità di munire il Comune di Ospedaletto di una procedura interna atta a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal DM 25.9.2015;

Considerato che il Consorzio dei Comuni Trentini, conformemente al DM 25.9.2015, ha predisposto uno schema di "Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" al fine di disciplinare l'iter per la comunicazione delle operazioni sospette all'interno dell'Ente;

Evidenziato come una disciplina organica e sistematica della materia in oggetto possa costituire un valido ausilio, non solo per le strutture amministrative dell'Ente, ma anche per gli stessi cittadini nei loro rapporti con l'Ente e con la relativa attività amministrativa;

Accertato che l'Ufficio segreteria ha provveduto ad elaborare, sulla base dello schema messo a disposizione dal Consorzio dei Comuni Trentini, una proposta di "Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", allegata alla presente proposta di decreto che ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1), e ritenuto di procedere all'approvazione dello stesso al fine di poter disporre di un iter per la comunicazione delle operazioni sospette all'interno del Comune;

Considerato necessario precisare che l'atto organizzativo di cui al precedente punto, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 231/2007, individua i Responsabili di Servizio quali Responsabili della segnalazione con il compito di comunicare al Gestore le segnalazioni, informazioni e dati in relazione a operazioni sospette, in particolare per quanto riguarda le procedure e procedimenti nell'ambito dei quali trova applicazione l'obbligo di comunicazione alla UIF che consistono in:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- e) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che pertanto non necessita il parere di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa ai sensi dell’art. 185 comma 1 della L.R. 03.05.2018, n. 2, espresso in forma digitale in data 24 ottobre 2022;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli palesemente espressi

DELIBERA

1. Di nominare, per le motivazioni illustrate nelle premesse del presente provvedimento, il Segretario Comunale dott. Giani Gadler quale soggetto Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007;
2. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
3. Di incaricare il Servizio Segreteria della pubblicazione dell'atto di cui al precedente punto 1. nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, sotto-sezione "Altri contenuti".
4. Di dichiarare la presente deliberazione, vista l’urgenza, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 184, comma 3 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, al fine di consentire la predisposizione della relazione entro i termini fissati per l’inoltro della domanda di finanziamento sul PNRR;
5. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2 del Codice degli enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.
6. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 ;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; (*)
 - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. I ricorsi b) e c) sono alternativi.
 - In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.In particolare:
 - il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni, non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.